

COMUNE DI MIRTO

Provincia di MESSINA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dr. Carlo Felice Sgrò

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Carlo Felice Sgrò, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ Ricevuto in data 10.12.2015 lo schema del bilancio di previsione 2015, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 88 del 09.12.2015 unitamente al bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 ed alla relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale; nonché dell'ulteriore documentazione messa a disposizione in data 17.12.2015:

- rendiconto dell'esercizio 2014;
- programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori pubblici per il 2015, approvato con delibera di C.C. n. 23 approvata in data 07/12/2015;
- parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità e praticabilità finanziaria delle proposte avanzate dai responsabili dei servizi, iscritti nel bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017;
- dichiarazione del responsabile del servizio economico - finanziario attestante che, in conformità a quanto disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06, la spesa di personale dell'anno 2015 non supera il corrispondente ammontare dell'anno 2012 al lordo degli oneri riflessi, dell'IRAP e con esclusione degli oneri contrattuali;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- elenco dei beni patrimoniali locati;
- dichiarazione del responsabile del servizio economico - finanziario attestante la non previsione di entrate e spese con carattere di eccezionalità;
- documentazione relativa ai trasferimenti dello Stato (stampa dal sito internet Ministero Interno);
 - documentazione del Responsabile del Servizio Finanziario sulle previsioni dei trasferimenti della Regione;
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- Delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO 2015

- Delibera di Giunta avente ad oggetto "verifica delle quantità e delle qualità di aree da destinare alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie anno 2015";
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità ed i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità e praticabilità finanziaria delle proposte avanzate dai responsabili dei servizi, iscritti nel bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017;
- visto il D.lgs. 118 del 23/06/2011;
- vista la L.R. 9/ del 07/05/2015;
- vista la Circolare Regione Siciliana - Assessorato Economia prot. 30484 del 03/06/2015 n. 18;
- visto il D.L. 78/2015;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**A. BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	555.329,13	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.698.044,32
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	777.536,53	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.156.890,59
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	272.121,15		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	441.794,91		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.610.504,96	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.543.934,21
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	405.596,77	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	405.596,77
<i>Totale</i>	5.062.883,45	<i>Totale</i>	5.804.465,89
<i>Fondo plur. Vincolato Spese Correnti</i>	165.290,82		
<i>Fondo plur. Vincolato Spese C. Capit.</i>	590.502,16		
Avanzo di amministrazione 2015 presunto		Disavanzo di amministrazione	14.210,54
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.818.676,43	<i>Totale complessivo spese</i>	5.818.676,43

Il responsabile del servizio economico - finanziario ha attestato che non sono previste entrate e spese aventi carattere di eccezionalità.

2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		165.290,82
Entrate titoli I, II e III		1.604.986,81
Spese correnti titolo I		1.698.044,32
Differenza parte corrente (A)		72.233,31
Quota capitale amm.to mutui		87.963,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		87.963,00
oneri urbanizzazione		15.729,69
Differenza (A) - (B)		-

3. Verifica equilibrio parte capitale

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		590.502,16
Oneri urbanizzazione parte capitale		58022,77
Entrate titolo IV		441.794,91
Entrate titolo V		2.610.504,96
totale		3.700.824,80
Spese titolo II		1.156.890,59
Spese titolo III		2.543.934,21
Totale		3.700.824,80
Differenza		-

4. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2015

Si fa presente che:

1. In data 17.11.2014 il Consiglio Comunale, con delibera n. 42 ha approvato il bilancio di previsione 2014 in riferimento al quale lo scrivente, tra l'altro, aveva formulato l'invito affinché si provvedesse ad effettuare, per il tramite del Responsabile del Servizio Finanziario, al più presto possibile, una verifica della congruità ed attendibilità delle voci di entrata, necessaria per consentire all'Organo Consiliare, dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2014, l'immediata adozione di un eventuale provvedimento di riequilibrio nel caso in cui tali entrate si rivelassero insufficienti a mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.
2. In occasione del parere reso sul conto consuntivo 2014, approvato dal Consiglio Comunale in data 30/09/2015 con delibera n. 16, lo scrivente aveva formulato delle osservazioni in merito ai residui con invito a vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile e condizionandone il suo utilizzo soltanto all'esito della verifica dei residui e soltanto dopo le operazioni di verifica analitica sulla presenza o meno di debiti che abbiano le caratteristiche di debiti fuori bilancio, raccomandando di effettuare le citate verifiche con la massima urgenza al fine di valutare eventuali misure correttive da adottare e, nelle more, contenere al massimo la spesa.”
3. Quanto sopra al fine di fare presente che è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 .

B) BILANCIO PLURIENNALE**Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**
ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del TUEL nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		165.290,82
Entrate titoli I, II e III		1.604.986,81
Spese correnti titolo I		1.698.044,32
Differenza parte corrente (A)		72.233,31
Quota capitale amm.to mutui		87.963,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		87.963,00
oneri urbanizzazione		15.729,69
Differenza (A) - (B)		-

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del TUEL nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Differenza parte corrente (A)		73.103,66
Quota capitale amm.to mutui		89.282,45
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		89.282,45
Differenza (A) - (B)		16.178,79
Oneri di urbanizzazione		16.178,79
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del TUEL nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III		1.653.067,95
Spese correnti titolo I		1.579.080,89
Differenza parte corrente (A)		73.987,06
Quota capitale amm.to mutui		90.621,69
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		90.621,69
Differenza (A) - (B)	-	16.634,63
Permesso di costruire		16.634,63
Equilibrio di parte corrente		0

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO 2015

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto al Rendiconto 2013 ed al rendiconto 2014:

Entrate	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Titolo I Entrate tributarie	635.705,00	644.657,02	555.329,13
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	731.952,87	764.312,24	777.536,53
Titolo III Entrate extratributarie	195.556,73	198.807,70	272.121,15
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	94.034,33	648.285,75	441.794,91
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	126.715,17	2.123.108,91	2.610.504,96
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	217.046,52	205.373,34	405.596,77
<i>Totale</i>	2.001.010,62	4.584.544,96	5.062.883,45
<i>Fondo plur. Vincolato Spese Correnti</i>			165.290,82
<i>Fondo plur. Vincolato Spese in C. Capit.</i>			590.502,16
Totale entrate	#RIFI		5.818.676,43

Spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Disavanzo applicato			
Titolo I Spese correnti	1.489.784,91	1.523.948,29	1.698.044,32
Titolo II Spese in conto capitale	86.047,72	648.285,75	1.156.890,59
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	191.565,91	2.206.289,40	2.543.934,21
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	217.046,52	205.373,34	405.596,77
Disavanzo			14.210,54
Totale spese	1.984.445,06	4.583.896,78	5.818.676,43

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al Rendiconto 2014 ed al Rendiconto 2013:

I.C.I. /i.m.u	135.720,42	190.068,96	170.132,85
Acc. ICI 2007/2013 e ruoli anni pr.	36.260,61		
Imposta comunale sulla pubblicità	2.299,65	2.104,06	3.090,68
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	22.170,31	12.736,11	12.736,61
Addizionale I.R.P.E.F.	42.679,77	43.807,26	69.270,31
TASI	0,00	38.276,75	38.276,75
Altre imposte			
Categoria 1: Imposte	239.130,76	286.993,14	293.507,20
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	4.559,11	3143,65	6.428,87
TARI	155.797,24	139666,71	143.745,63
Categoria 2: Tasse	160.356,35	143810,36	150.174,50
Fondo solidarietà comunale	235.774,59	214714,82	110.061,23
Diritti sulle pubbliche affissioni	443,30	138,7	1.596,20
Contributo permesso di costruire			
Altri tributi propri			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	236.217,90	214853,52	111.657,43
Totale entrate tributarie	635.705,01	644657,02	555.329,13

Dall'esame della documentazione sono emerse delle riserve da parte dell'organo di revisione in merito alla reale possibilità di poterle incassare nella misura in cui sono previste nel bilancio di previsione, per cui le spese si suggerisce di impegnarle solo al conseguimento delle relative

entrate.

Si evidenzia infine che L'Ente non ha approvato il regolamento che consente, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006, l'istituzione di un'imposta di scopo destinata esclusivamente alla parziale copertura (massimo 30% della spesa) delle spese per la realizzazione di opere pubbliche individuate dai comuni nello stesso regolamento.

L'ente ha provveduto ad approvare il consuntivo 2014 con delibera di C.C. n. 16 in data 30/09/2015 e riaccertando non contestualmente i residui attivi e passivi con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 07/12/2015, alla quale lo scrivente revisore ha espresso Parere n. 14 del 24/11/2015.

E' previsto che il disavanzo accertato nel 2014 venutosi a creare si può ripianare in trenta anni.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto al Rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<i>Categoria 1°</i> : Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	115.422,74	90.252,15	135.430,18
<i>Categoria 2°</i> : Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	612.913,68	694.000,87	604.286,50
<i>Categoria 3°</i> : Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	3.616,45		11.263,22
<i>Categoria 4°</i> : Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
<i>Categoria 5°</i> : Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico			26.556,63
Totale	731.952,87	784.253,02	777.536,53

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle informazioni rilevate dal Responsabile del Servizio Finanziario sul sito internet del Ministero dell'Interno.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE

Per quanto concerne i trasferimenti della Regione per l'anno 2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato che le previsioni dei trasferimenti della Regione sono quelli riportati in Bilancio e Comunicati dalla Regione.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al Rendiconto 2014 ed al Rendiconto 2013:

	Rendiconto <i>2013</i>	Rendiconto <i>2014</i>	Bilancio di previsione <i>2015</i>
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	108.212,38	115.884,46	168.835,62
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	33.111,55	33.137,10	48.762,76
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	26,46	86,14	2.660,33
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>			
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	54.206,34	49.848,96	51.862,44
Totale	195.556,73	198.956,66	272.121,15

Dall'esame della documentazione a supporto delle entrate extratributarie sono emerse delle riserve da parte dell'organo di revisione in merito alla reale possibilità di poter conseguire le entrate iscritte nel bilancio di previsione. In particolare:

Nella categoria 1 sono previste entrate per un importo di euro 168.835,62 in relazione alle quali si fa presente quanto segue:

- Che risultano previste entrate da proventi acquedotto comunale per € 80.839,46;
- Che risultano previste entrate da mense e convitti scolastici, per € 7.714,97.
- Proventi dai servizi cimiteriali per € 3.501,04.

Le spese, però, si suggerisce di impegnarle solo al conseguimento delle relative entrate.

Inoltre si evidenzia il costante e crescente ricorso alle anticipazioni di cassa così come si evince dal seguente prospetto:

anticipazione di cassa al 31.12.2014 (B.C.C. Valle del Fitalia)	0
anticipazione di cassa al 31.12.2013 (B.C.C. Valle del Fitalia)	111.903,45
anticipazione di cassa al 31.12.2012 (B.C.C. Valle del Fitalia)	287.780,50
anticipazione di cassa al 31.12.2011 (B.C.C. Valle del Fitalia)	
anticipazione di cassa al 31.12.2010 (B.C.C. Valle del Fitalia)	340146,19
anticipazione di cassa al 31.12.2009 (B.C.C. Valle del Fitalia)	209.294,34
anticipazione di cassa al 31.12.2008 (Banca Popolare di Lodi)	194.869,62

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel ⁽¹⁾, come modificato dal l'art. 11 bis del D.L. 76/2013 e dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	1.563.214,60
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)		<i>Euro</i>	125.057,17
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	72.122,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,61%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	52.935,17

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito. (Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15. della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

La Legge regionale n. 9 del 07/05/2015 ha previsto che per gli enti locali e per i relativi enti e organismi strumentali, resta fermo quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. 118/2011 su decorrenza e modalità di applicazione delle relative disposizioni da avviarsi comunque a decorrere dal 01 gennaio 2016.

L'ente ha provveduto ad approvare il consuntivo 2014 con delibera di C.C. n. 16 in data 30/09/2015 e riaccertando non contestualmente i residui attivi e passivi con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 07/12/2015.

E' previsto che il disavanzo accertato nel 2014 venutosi a creare si può ripianare in trenta anni.

ANTICIPAZIONI di CASSA

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	€ 1.604.986,81
Anticipazione di cassa	€ 390.803,00
Percentuale	25%

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'ente, a causa della carenza di liquidità, ha chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa una anticipazione di Liquidità per € 155.971,21 da restituire a rate costanti comprensive di capitale e interessi per un periodo di anni trenta.

OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli art. 29 e 33 del D.Lgs. 33/2013:

- del Bilancio e documenti allegati entro 30 gg. Dall'adozione;

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO 2015

- dei dati relativi alle entrate e spese di bilancio;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con in Rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	762.203,13	765.786,99	790.653,13	3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	82.774,50	82.553,97	98.981,35	20%
03 - Prestazioni di servizi	281.562,23	361.008,77	319.838,47	-11%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
06 - Trasferimenti	201.143,17	193.088,98	231.107,41	20%
07 - Interessi passivi e oneri finanz.	71.759,28	69.036,92	72.122,00	4%
08 - Imposte e tasse	28.692,91	29.728,30	28.961,50	-3%
09 - Oneri straordinari gestione corr.	61.649,69	42.017,87	122.342,58	191%
10 - Ammortamenti di esercizio				
11 - Fondo svalutazione crediti			26.425,38	
12 - Fondo di riserva			7.612,50	
Totale spese correnti	1.489.784,91	1.543.221,80	1.698.044,32	10%

Dal prospetto risulta un aumento complessivo della spesa corrente per cui si invita l'Ente a ridurre significativamente tale tipologia di spesa.

Si invita l'ente a tenere presente:

- dei vincoli disposti dall'art. 3 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dal 01/01/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale;

- dei vincoli di riduzione della spesa del personale disposto dall'art. 1 commi 557 e ss. Della Legge 296/2006;

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa; per cui valgono le considerazioni già formulate per il bilancio di previsione 2015.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

Inoltre, lo scrivente Revisore dei Conti invita a tenere conto delle minori entrate che potrebbero derivare dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali, previsti nel D.L. 31.05.2010 n. 78 contenente misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica,

nonché nel D.L. 98/2011, nel D.L. 95/2012, nel D.L. 69/2013, nel D.L. 76/2013 e nella finanziaria per il 2015, del D.L. 90/2014.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili la maggior parte delle entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese.

Si rileva però un aumento delle spese correnti, per cui si richiama quanto già segnalato nel presente parere con riferimento alle entrate, per le quali, al fine di non compromettere l'equilibrio del bilancio, si invita a tenerne conto nell'effettuazione delle spese, che dovranno impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate.

Si segnala, inoltre, che la Giunta non ha provveduto alla Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2015-2017.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Valgono, tuttavia, le stesse considerazioni formulate in merito all'attendibilità di alcune entrate con riferimento al bilancio di previsione 2015, nonché l'invito a tener conto delle minori entrate che potrebbero derivare dalla riduzione dei trasferimenti statali previsti nella manovra finanziaria varata dal Consiglio dei Ministri il 25.05.2010 per la realizzazione degli obiettivi di finanza

pubblica, nonché del D.L. 98/2011, del D.L. 35/2012, del D.L. 95/2012, del D.L. 69/2013 e della Finanziaria per il 2015.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi.

d) riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve farsi parte attiva al fine di rilevare i rapporti dare/avere tra l'ente e le società partecipate, e dotarsi di un idoneo strumento informativo.

e) parametri di definizione degli enti strutturalmente deficitari

L'Ente non rispetta due parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18 febbraio 2013 (G.U. n. 55 del 06 marzo 2013), come da prospetto redatto dall'Ufficio Ragioneria allegato al Bilancio.

In particolare è possibile affermare, sulla base della Normativa l'esistenza di tale situazione critica qualora almeno la metà dei parametri individuati presenta un valore deficitario, nel senso che assumono una dimensione non corrispondente all'obiettivo.

Pertanto si invita l'Ente a tenere sotto controllo i suddetti parametri di deficitarietà.

f) riguardo alle passività potenziali

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria è a conoscenza di debiti vantati da vari legali nonché di sentenze esecutive e di contenzioso in corso dalla cui definizione potrebbero maturare debiti fuori bilancio da riconoscere, così come si evince dalla risposta da parte dello stesso Responsabile dell'Ufficio di Segreteria (prot. 2333 del 12.04.2013) alla nota prot. 1985 del 29/03/2013 del Responsabile del Servizio Finanziario.

Anche l'Ufficio Tecnico Comunale comunica che è a conoscenza di debiti per cui si invita a riconoscerli.

Inoltre è stata attivata una Conferenza di Servizi al fine di monitorare il debito complessivo dell'Ente anche al fine di tenere conto di quanto previsto dal D.L. 35/2013 (assunzione mutuo anticipazione liquidità).

Al riguardo lo scrivente invita nuovamente codesto Ente a voler procedere tempestivamente:

- all'analisi e verifica dettagliata delle cause legali in corso valutando possibili passività potenziali anche al fine di valutare l'eventuale costituzione di un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- ad acquisire i bilanci nei quali il Comune detiene partecipazioni, anche al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del codice civile;
- alla ricognizione periodica ed eventuale ripiano di debiti fuori bilancio;
- al mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo e all'istituzione di appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso alle varie situazioni debitorie.

SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, in merito al bilancio 2015, **suggerisce** pertanto particolare attenzione:

- alla gestione delle entrate tributarie comunali, da potenziare rispetto alle attuali risorse umane utilizzate, in modo tale da evitare spese per il recupero dell'evasione;
- contenere il ricorso all'anticipazione di tesoreria e quindi, con conseguente riduzione dei relativi interessi passivi;
- all'espletamento dell'attività amministrativa secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, ricorrendo alla gestione di servizi e funzioni in forma associata con altri Comuni secondo le modalità previste dalla Legge;
- al rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, Legge 296/2006 e dell'art. 76, comma 2, D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, nonché del D.L. 95/2012.
- ad impegnare alcune spese collegate alle entrate (per esempio: rilascio di concessioni edilizie, sanzioni del codice della strada) solo al momento dell'accertamento dell'entrata; nonché ad impegnare alcune spese correnti in funzione del conseguimento delle entrate per le quali lo scrivente ha formulato delle riserve nel presente parere sulla loro attendibilità/accertabilità;
- al costante monitoraggio delle entrate e delle spese al fine di evitare sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni, ponendo particolare attenzione al sostenimento della spesa corrente entro i limiti previsti dalla vigente normativa e nel rispetto del principio di riduzione complessiva;
- alle risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014 dei consorzi, istituzioni e società di capitale in cui partecipa il Comune, per l'acquisizione di alcuni dei quali si invita il Responsabile del Servizio Finanziario a farsi parte diligente nei confronti dei relativi Enti;

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO 2015

- al sostenimento della spesa per indennità, gettoni di presenza e utilità comunque denominate spettanti o componenti degli organi elettivi e di governo, entro i limiti previsti dalla normativa;
- di effettuare con necessità ed urgenza l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, da parte degli Uffici competenti;
- al mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo e all'istituzione di appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso alle varie situazioni debitorie;
- di esercitare un costante controllo sull'andamento della spesa corrente;
- di variare alcuni regolamenti comunali che appaiono non aderenti alla normativa vigente, anche tenendo conto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011.

Quanto indicato nello spirito di fattiva collaborazione tra l'Organo Consiliare e l'Organo di Revisione

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, nonché delle osservazioni e dei suggerimenti, che vengono qui espressamente richiamati e raccomandati, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2015.

Mirto, li 17/12/2015

L'Organo di Revisione
(Dr. Carlo Felice Sgrò)